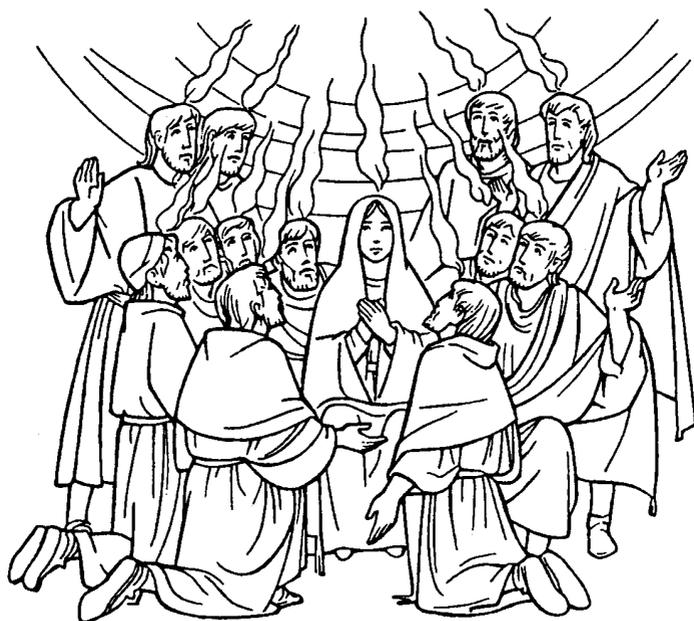


DIOCESI DI SENIGALLIA
Mese mariano 2024

Con Maria...
...nel cenacolo di Pentecoste



“anno della preghiera”
In preparazione al Giubileo 2025

Come recitiamo il Rosario con questo libretto?

L'anima del rosario sono i misteri, da enunciare con chiarezza, lasciando un breve tempo di silenzio prima di passare alle preghiere vocali (Padre nostro, Ave Maria) che nella loro semplicità e ripetitività servono a tenere l'animo rivolto al mistero contemplato nella decina.

In particolare **questo libretto suggerisce di recitare tutti i 5 misteri della corona, facendo però la sosta, per ogni giorno, su uno di essi**, affinché il Rosario diventi una scuola di contemplazione e un esercizio di intercessione.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio vieni a salvarmi. ***Signore, vieni presto in mio aiuto.***

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Si enuncia ad ogni decina il "mistero"

(ogni giorno ci si sofferma in particolare su un mistero)

Dopo una **breve pausa di riflessione**, si recitano:
un Padre Nostro, dieci Ave Maria e un Gloria.

E' molto importante che all'enunciazione di ogni mistero segua una breve pausa di silenzio, per interiorizzare, fissare lo sguardo del cuore su quanto si è proclamato.

Dopo la preghiera "gloria" non è bene aggiungere invocazioni, litanie o giaculatorie; il Rosario ha valore per la sua disarmante semplicità, che orienta il cuore alla contemplazione ed imitazione del mistero di Cristo. Al più si potrà aggiungere soltanto la preghiera ormai universalmente diffusa: *Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.*

Si può terminare la preghiera del Rosario con il canto o la recita del "Regina coeli" nel tempo pasquale, oppure del "Salve Regina" negli altri tempi dell'anno.

PER APPROFONDIRE: IL ROSARIO; SCUOLA DI PREGHIERA E SANTITÀ'

Alcuni insegnamenti tratti dalla:

LETTERA APOSTOLICA

ROSARIUM VIRGINIS MARIAE

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II

Un volto splendido come il sole

« E apparve trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole »

(Mt 17, 2). La scena evangelica della trasfigurazione di Cristo, nella quale i tre apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni appaiono come rapiti dalla bellezza del Redentore, può essere assunta ad *icona della contemplazione cristiana*.

Fissare gli occhi sul volto di Cristo, riconoscerne il mistero nel cammino ordinario e doloroso della sua umanità, fino a coglierne il fulgore divino definitivamente manifestato nel Risorto glorificato alla destra del Padre, è il compito di ogni discepolo di Cristo; è quindi anche compito nostro.

Contemplando questo volto ci apriamo ad accogliere il mistero della vita trinitaria, per sperimentare sempre nuovamente l'amore del Padre e godere della gioia dello Spirito Santo. Si realizza così anche per noi la parola di san Paolo: « Riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore » (2 Cor 3, 18).

Maria modello di contemplazione

10. La contemplazione di Cristo ha in Maria il suo modello insuperabile. Il volto del Figlio le appartiene a titolo speciale. È nel suo grembo che si è plasmato, prendendo da Lei anche un'umana somiglianza che evoca un'intimità spirituale certo ancora più grande. Alla contemplazione del volto di Cristo nessuno si è dedicato con altrettanta assiduità di Maria. Gli occhi del suo cuore si concentrano in

qualche modo su di Lui già nell'Annunciazione, quando lo concepisce per opera dello Spirito Santo; nei mesi successivi comincia a sentirne la presenza e a presagire i lineamenti. Quando finalmente lo dà alla luce a Betlemme, anche i suoi occhi di carne si portano teneramente sul volto del Figlio, mentre lo avvolge in fasce e lo depone nella mangiatoia (cfr *Lc 2, 7*).

Da allora il suo sguardo, sempre ricco di adorante stupore, non si staccherà più da Lui. Sarà talora *uno sguardo interrogativo*, come nell'episodio dello smarrimento nel tempio: « Figlio, perché ci hai fatto così? » (*Lc 2, 48*); sarà in ogni caso *uno sguardo penetrante*, capace di leggere nell'intimo di Gesù, fino a percepirne i sentimenti nascosti e a indovinarne le scelte, come a Cana (cfr *Gv 2, 5*); altre volte sarà *uno sguardo addolorato*, soprattutto sotto la croce, dove sarà ancora, in certo senso, lo sguardo della 'partoriente', giacché Maria non si limiterà a condividere la passione e la morte dell'Unigenito, ma accoglierà il nuovo figlio a Lei consegnato nel discepolo prediletto (cfr *Gv 19, 26-27*); nel mattino di Pasqua sarà *uno sguardo radioso* per la gioia della risurrezione e, infine, *uno sguardo ardente* per l'effusione dello Spirito nel giorno di Pentecoste (cfr *At 1, 14*).

I ricordi di Maria

11. Maria vive con gli occhi su Cristo e fa tesoro di ogni sua parola: « Serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore » (*Lc 2, 19*; cfr *2, 51*). I ricordi di Gesù, impressi nel suo animo, l'hanno accompagnata in ogni circostanza, portandola a ripercorrere col pensiero i vari momenti della sua vita accanto al Figlio. Sono stati quei ricordi a costituire, in certo senso, il 'rosario' che Ella stessa ha costantemente recitato nei giorni della sua vita terrena.

Ed anche ora, tra i canti di gioia della Gerusalemme celeste, i motivi del suo grazie e della sua lode permangono immutati. Sono essi ad ispirare la sua materna premura verso la Chiesa pellegrinante, nella quale Ella continua a sviluppare la trama del suo 'racconto' di evangelizzatrice. **Maria ripropone continuamente ai credenti i**

'misteri' del suo Figlio, col desiderio che siano contemplati, affinché possano sprigionare tutta la loro forza salvifica. Quando recita il Rosario, la comunità cristiana si sintonizza col ricordo e con lo sguardo di Maria.

Rosario, preghiera contemplativa

12. Il Rosario, proprio a partire dall'esperienza di Maria, è *una preghiera spiccatamente contemplativa*. Privato di questa dimensione, ne uscirebbe snaturato, come sottolineava Paolo VI: « **Senza contemplazione, il Rosario è corpo senza anima, e la sua recita rischia di divenire meccanica ripetizione di formule** e di contraddire all'ammonimento di Gesù: 'Quando pregate, non siate ciarlieri come i pagani, che credono di essere esauditi in ragione della loro loquacità' (Mt 6, 7). **Per sua natura la recita del Rosario esige un ritmo tranquillo e quasi un indugio pensoso, che favoriscano nell'orante la meditazione dei misteri della vita del Signore**, visti attraverso il Cuore di Colei che al Signore fu più vicina, e ne dischiudano le insondabili ricchezze ».⁽¹⁴⁾

Mette conto di soffermarci su questo profondo pensiero di Paolo VI, per far emergere alcune dimensioni del Rosario che meglio ne definiscono il carattere proprio di contemplazione cristologica.

L'enunciazione del mistero

29. Enunciare il mistero, e magari avere l'opportunità di fissare contestualmente un'icona che lo raffiguri, è come *aprire uno scenario* su cui concentrare l'attenzione. **Le parole guidano l'immaginazione e l'animo a quel determinato episodio o momento della vita di Cristo**. Nella spiritualità che si è sviluppata nella Chiesa, sia la venerazione di icone che le molte devozioni ricche di elementi sensibili, come anche lo stesso metodo proposto da sant'Ignazio di Loyola negli Esercizi Spirituali, hanno fatto ricorso all'elemento visivo e immaginativo (la *compositio loci*), ritenendolo di grande aiuto per favorire la concentrazione dell'animo sul mistero. È una metodologia,

del resto, che *corrisponde alla logica stessa dell'Incarnazione*: Dio ha voluto prendere, in Gesù, lineamenti umani. È attraverso la sua realtà corporea che noi veniamo condotti a prendere contatto con il suo mistero divino.

A questa esigenza di concretezza risponde anche l'enunciazione dei vari misteri del Rosario. Certo, essi non sostituiscono il Vangelo e neppure richiamano tutte le sue pagine. Il Rosario, pertanto, non sostituisce la *lectio divina*, al contrario la suppone e la promuove. Ma se i misteri considerati nel Rosario, anche con il completamento dei *mysteria lucis*, si limitano alle linee fondamentali della vita di Cristo, da essi l'animo può facilmente spaziare sul resto del Vangelo, soprattutto quando il Rosario è recitato in particolari momenti di prolungato raccoglimento

Il silenzio

31. *L'ascolto e la meditazione si nutrono di silenzio.* È opportuno che, dopo l'enunciazione del mistero e la proclamazione della Parola, per un congruo periodo di tempo ci si fermi a fissare lo sguardo sul mistero meditato, prima di iniziare la preghiera vocale. La riscoperta del valore del silenzio è uno dei segreti per la pratica della contemplazione e della meditazione. Tra i limiti di una società fortemente tecnologizzata e mass-mediatica, c'è anche il fatto che il silenzio diventa sempre più difficile. Come nella Liturgia sono raccomandati momenti di silenzio, anche nella recita del Rosario una breve pausa è opportuna dopo l'ascolto della Parola di Dio, mentre l'animo si fissa sul contenuto di un determinato mistero.

Le dieci « Ave Maria »

Il baricentro dell'*Ave Maria*, quasi cerniera tra la prima e la seconda parte, è il nome di Gesù. Talvolta, nella recitazione frettolosa, questo baricentro sfugge, e con esso anche l'aggancio al mistero di Cristo che si sta contemplando. **Ma è proprio dall'accento che si dà al nome di Gesù e al suo mistero che si contraddistingue una significativa e fruttuosa recita del Rosario.**

Misteri Gaudiosi

Primo mistero della gioia:

L'angelo annuncia a Maria la nascita di Gesù.

Secondo mistero della gioia:

Maria fa visita ad Elisabetta.

Terzo mistero della gioia:

Gesù, il figlio di Dio, nasce dalla Vergine Maria.

Quarto mistero della gioia:

Maria e Giuseppe presentano Gesù al Tempio.

Quinto mistero della gioia:

Maria e Giuseppe ritrovano Gesù nel Tempio, fra i dottori.

Misteri Luminosi

Primo mistero della luce:

Gesù è battezzato da Giovanni nel Giordano.

Secondo mistero della luce:

Gesù presente alle nozze di Cana trasforma l'acqua in vino.

Terzo mistero della luce:

Gesù annuncia il Regno di Dio.

Quarto mistero della luce:

Gesù si trasfigura davanti ai discepoli.

Quinto mistero della luce:

Gesù durante l'ultima cena istituisce l'Eucaristia.

Misteri Dolorosi

Primo mistero del dolore:

Gesù prega e suda sangue nell'orto degli ulivi.

Secondo mistero del dolore:

Gesù è flagellato dai soldati.

Terzo mistero del dolore:

Gesù è incoronato di spine.

Quarto mistero del dolore:

Gesù percorre la via del Calvario portando la croce

Quinto mistero del dolore:

Gesù è crocifisso e muore in croce.

Misteri Gloriosi

Primo mistero della gloria:

Gesù è risorto e vivo.

Secondo mistero della gloria:

Gesù ascende al cielo.

Terzo mistero della gloria:

Lo Spirito Santo scende su Maria e gli apostoli.

Quarto mistero della gloria:

Maria è assunta in cielo.

Quinto mistero della gloria:

Maria è nostra madre e regina del cielo e della terra.

Mercoledì 1 maggio

1° Mistero glorioso:

La risurrezione di Gesù

Al mattino di Pasqua le donne vanno al sepolcro per onorare il cadavere di Gesù, ma quel cadavere non c'è più, perché la morte è stata sconfitta! Dalla morte è stato strappato Gesù e da essa saranno strappati tutti coloro che con la fede e l'amore sono a Lui uniti.

Preghiamo affinché fin da ora, con la forza di Gesù, sappiamo risorgere dai nostri peccati e dai nostri difetti.

Al termine delle litanie:

O Dio, che salvi i peccatori e li chiami alla tua amicizia, volgi verso di te i nostri cuori: tu che ci hai liberato dalle tenebre con il dono della fede, non permettere che ci separiamo da te, luce di verità. Per Cristo nostro Signore.

Giovedì 2 maggio

1° Mistero della luce:

Il Battesimo di Gesù nel fiume Giordano

Quando Gesù uscì dalle acque del battesimo, si udì la voce del Padre che lo dichiarava suo figlio amato; anche noi nel Battesimo diventiamo figli amati di Dio, pieni di grazia e bellezza spirituale.

Preghiamo affinché ciascuno di noi custodisca ed accresca la grazia del Battesimo vivendo sempre da degno figlio di Dio.

Al termine delle litanie:

O Dio, che per la tua grazia, da peccatori ci fai diventare giusti e da infelici beati, conferma in noi l'opera del tuo amore, e custodisci il tuo dono, perché a tutti coloro che hai giustificato mediante la fede non manchi la forza della perseveranza. Per Cristo nostro Signore.

Venerdì 3 maggio

1° Mistero doloroso

La sofferenza di Gesù nell'orto degli ulivi

La sofferenza di Gesù nell'orto è tutta spirituale, soffre per la lotta tra la

volontà del Padre che gli presenta la croce e la sua volontà umana, che vorrebbe fuggirne. Soffre per la paura della passione che lo attende e per l'abbandono da parte dei suoi.

Preghiamo per noi, affinché impariamo ad essere forti davanti alla tentazione e a lottare per essere fedeli al Signore.

Al termine delle litanie:

Donaci, Signore, di uniformare la nostra vita al mistero pasquale che celebriamo nella gioia, perché la potenza del Signore risorto ci protegga e ci salvi. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Sabato 4 maggio

1° Mistero gaudioso

L'annunciazione dell'angelo a Maria

L'Angelo Gabriele attende l'assenso della santa Vergine Maria per tornare a Dio, attende il suo sì alla proposta del Signore. Quell'umile creatura è chiamata a collaborare con il progetto di Dio; grazie alla sua disponibilità Dio si farà uomo.

A Dio, che chiama gli uomini a cooperare al suo piano di salvezza, chiediamo il dono di numerosi e santi sacerdoti, ragazzi e giovani delle nostre comunità pronti a consacrare la loro vita al ministero sacerdotale.

Al termine delle litanie:

Dio onnipotente ed eterno, che nel battesimo ci hai comunicato la tua stessa vita, fa' che i tuoi figli, rinati alla speranza dell'immortalità, giungano con il tuo aiuto alla pienezza della gloria. Per Cristo nostro Signore.

Domenica 5 maggio

1° Mistero glorioso

La resurrezione di Gesù.

La resurrezione di Gesù è un fatto avvenuto molte domeniche fa: il corpo di Gesù si risveglia dalla morte per non morire mai più e dunque è un fatto che perdura: ora Gesù è vivo e con i suoi occhi di carne mi guarda, con i suoi orecchi mi ascolta, con il suo cuore palpitante soffre e gioisce

per me.

Preghiamo affinché il Signore doni a ciascuno di noi una fede viva, profonda e solida.

Al termine delle litanie:

Dio onnipotente, fa' che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto, per testimoniare nelle opere il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede. Per Cristo nostro Signore.

Lunedì 6 maggio

1° Mistero gaudioso

L'annunciazione dell'angelo a Maria

Maria accoglie l'angelo del Signore nella sua modesta casetta, nella sua vita di ogni giorno, tra le pentole, i piatti, i panni da lavare. La Parola di Dio è per noi, per illuminarci, confortarci e guidarci nel sentiero di ogni giorno.

Preghiamo per ogni donna che si trova ad attendere un bambino, affinché questa creatura sia accolta con amore e come dono del Signore.

Al termine delle litanie:

Donaci, o Dio misericordioso, di poter gustare in ogni tempo i frutti della Pasqua, che si attua nella celebrazione dei tuoi misteri. Per Cristo nostro Signore.

Martedì 7 maggio

2° Mistero doloroso

Gesù viene flagellato

Pilato fece flagellare Gesù ... un terribile supplizio, con il quale forse credeva che i giudei si accontentassero. Invece continuarono a chiedere per Cristo la morte in croce. Ognuno è capace di bontà, ma anche di tanta crudele cattiveria. Occorre sempre vegliare sul nostro cuore, perché si mantenga misericordioso, mite e pacifico.

Preghiamo per coloro che abbiamo fatto o forse facciamo soffrire perché esclusi, emarginati e giudicati, dimenticati.

Al termine delle litanie:

Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e, come ora si allietta per il dono della dignità filiale, così pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Mercoledì 8 maggio

1° Mistero glorioso

La risurrezione di Gesù

La sera di Pasqua Gesù risorto appare agli apostoli impauriti e meravigliati, mentre erano chiusi nel cenacolo. Gesù mostra loro le ferite della passione, segni della misericordia infinita di Dio per noi.

Preghiamo per coloro che non conoscono l'amore di Dio e hanno tanto bisogno di conversione e misericordia.

Al termine delle litanie:

Esaudisci i nostri desideri, Signore: come ora celebriamo nel mistero la risurrezione del tuo Figlio, così possiamo rallegrarci nell'assemblea dei santi quando verrà nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Giovedì 9 maggio

1° Mistero della luce

Il Battesimo di Gesù nel fiume Giordano

Gesù viene battezzato per santificare l'acqua e renderla per noi sorgente di salvezza; "Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo". Ringraziamo il Signore che ci ha dato di ricevere il Battesimo, sacramento così necessario per la nostra salvezza e impegniamoci ad essere graditi a colui che è diventato nostro Padre.

Preghiamo per i genitori che chiedono il Battesimo dei loro figli, affinché siamo capaci di accompagnarli nella crescita di fede.

Al termine delle litanie:

O Dio, che ci hai reso partecipi dei doni della redenzione, fa' che viviamo sempre la gioia della risurrezione del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Venerdì 10 maggio *novena di Pentecoste*

3° Mistero doloroso

Gesù viene coronato di spine

Colui che veramente è re e degno di onore, accetta di essere coronato di spine e schernito dai più vili tra gli uomini. Invece noi siamo tanto permalosi, tanto superbi e vendicativi.

Preghiamo per le autorità, affinché esercitino il loro potere nel servizio per il bene comune e otteniamo la pace, frutto della giustizia e della verità.

Al termine delle litanie:

Si compia in ogni luogo, Signore, con la predicazione del vangelo, la salvezza acquistata dal sacrificio del Cristo, e la moltitudine dei tuoi figli adottivi ottenga da lui, parola di verità, la vita nuova promessa a tutti gli uomini. Per Cristo nostro Signore.

Sabato 11 maggio *novena di Pentecoste*

2° Mistero gaudioso

La visita di Maria ad Elisabetta

La giovane Maria, gravida di Gesù, va a visitare, confortare e servire la vecchia Elisabetta, gravida di Giovanni Battista. La presenza di Maria illumina di gioia e di fede quella casa.

Preghiamo per i nostri missionari che nel mondo intero portano la luce gioiosa della parola del Signore.

Al termine delle litanie:

Disponi sempre al bene i nostri cuori, Signore, perché, nel continuo sforzo di elevarci a te, possiamo vivere pienamente il mistero pasquale. Per Cristo nostro Signore.

Domenica 12 maggio *novena di Pentecoste*

2° Mistero glorioso

L'ascensione al cielo di Gesù

Prima di salire al cielo, Gesù risorto affida a noi suoi discepoli la missione di annunziare il Vangelo di salvezza fino ai confini della terra.

In questo tempo pasquale, preghiamo affinché ciascun cristiano scopra la gioia di cooperare all'azione missionaria della Chiesa e senta l'impegno di annunciare e testimoniare il Signore Gesù nel proprio ambiente.

Al termine delle litanie:

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, Signore, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché in Cristo asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere il nostro capo nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Lunedì 13 maggio *novena di Pentecoste*

3° Mistero gaudioso

La nascita di Gesù a Betlem

La scena del presepio è davvero incantevole: il bambino Gesù tra Maria e Giuseppe che lo guardano estasiati; la famiglia è la realtà della quale Dio non ha voluto fare a meno per diventare uomo.

Preghiamo perché la famiglia sia circondata di rispetto e di attenzioni nella politica e nella società.

Al termine delle litanie:

Venga su di noi, Signore, la forza dello Spirito Santo, perché aderiamo pienamente alla tua volontà, per testimoniarla con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

Martedì 14 maggio *novena di Pentecoste*

4° Mistero doloroso

Gesù carico della croce va al Calvario

Gesù accoglie la croce, gli è andato incontro nel suo lungo viaggio dalla Galilea a Gerusalemme. E per ogni discepolo insegna: "Chi vuol venire

dietro a me rinneghi se stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi segua”. Non c’è luce senza croce.

Preghiamo affinché sappiamo rimanere fedeli al nostro dovere nella vita e tutti i giorni.

Al termine delle litanie:

O Dio onnipotente e misericordioso, fa’ che lo Spirito Santo venga ad abitare in noi e ci trasformi in tempio della sua gloria. Per Cristo nostro Signore.

Mercoledì 15 maggio *novena di Pentecoste*

2° Mistero glorioso

L’ascensione al cielo di Gesù

Quaranta giorni dopo la resurrezione, dopo aver parlato varie volte con i suoi discepoli, Gesù ascende al cielo, promettendo il dono dello Spirito Santo. Egli sale al cielo per rimanere con noi per sempre, come il cielo che ovunque è presente e sempre ci circonda.

Preghiamo per coloro che si sentono soli, sfiduciati e senza speranza, per le vittime della violenza e della guerra.

Al termine delle litanie:

Padre misericordioso, fa’ che la tua Chiesa, riunita dallo Spirito Santo, ti serva con piena dedizione e formi in te un cuore solo e un’anima sola. Per Cristo nostro Signore.

Giovedì 16 maggio *novena di Pentecoste*

2° Mistero della luce

Gesù cambia l’acqua in vino alle nozze di Cana

La festa di un matrimonio dà al Signore Gesù l’occasione per il suo primo miracolo: cambiare l’acqua in vino in quel banchetto. Egli è il Dio dell’amore e della gioia e l’amore vero e la gioia vera camminano sempre insieme.

Preghiamo per le nostre famiglie, affinché nel momento della prova sperimentino la vicinanza premurosa di Maria e di Gesù.

Al termine delle litanie:

Venga, Signore, il tuo Spirito e ci trasformi interiormente con i suoi doni; crei in noi un cuore nuovo, perché possiamo piacere a te e conformarci alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

Venerdì 17 maggio *novena di Pentecoste*

4° Mistero doloroso

Gesù carico della croce va al Calvario

Lungo il suo cammino al Calvario Gesù deve essere aiutato e sostituito nel portare la croce da Simone di Cirene, poiché le sue forze sono stremate. Così il cireneo diventa il simbolo di tutti coloro che sanno fermarsi per aiutare gli altri a portare il peso della sofferenza e delle difficoltà.

Preghiamo affinché il Signore apra il nostro cuore verso le persone nel bisogno che incontriamo sul nostro cammino.

Al termine delle litanie:

O Dio nostro Padre, che con la glorificazione del tuo Cristo e con l'effusione dello Spirito Santo ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, fa' che, partecipi di così grandi doni, possiamo crescere nella fede e impegnarci sempre più nel tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

Sabato 18 maggio *novena di Pentecoste*

3° Mistero gaudioso

La nascita di Gesù a Betlem

Quando nasce Gesù i pastori, poveri e senza istruzione, si recano alla grotta chiamati dagli angeli, mentre la stella chiama i magi, stranieri sapienti e ricchi. Gesù è per tutti e tutti vuole unirli.

Preghiamo affinché nel mondo e soprattutto nella Chiesa si viva in autentica fratellanza.

Al termine delle litanie:

O Dio onnipotente ed eterno, che hai racchiuso la celebrazione della Pasqua nel tempo sacro dei cinquanta giorni, rinnova il prodigio della Pentecoste: fa' che i popoli dispersi si raccolgano insieme e le diverse

lingue si uniscano a proclamare la gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Domenica 19 maggio

2° Mistero glorioso

L'ascensione al cielo di Gesù

Dopo che Gesù fu salito al cielo, i discepoli pieni di gioia tornano a Gerusalemme e si ritrovano in preghiera insieme con Maria, la madre di Gesù e della Chiesa. Insieme attendono lo Spirito Santo promesso da Gesù.

Invochiamo anche noi il dono dello Spirito Santo che ci unisca nell'amore e ci doni l'esperienza intima e profonda di essere figli di Dio.

Al termine delle litanie:

O Dio, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi i doni dello Spirito Santo sino ai confini della terra, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del vangelo. Per Cristo nostro Signore.

Lunedì 20 maggio

4° Mistero gaudioso

La presentazione di Gesù al tempio

A quaranta giorni dalla nascita, Gesù viene portato al tempio da Maria e Giuseppe per essere offerto, dedicato al Signore. Essi sanno che il figlio è un dono di Dio da non possedere gelosamente, ma da custodire ed accompagnare perché si realizzi il progetto del Signore su di lui.

Preghiamo per tutti coloro che hanno il difficile compito di genitori affinché lo esercitino come collaboratori di Dio.

Al termine delle litanie:

Dio Padre di misericordia, il tuo unico Figlio, morente sulla croce, ha dato a noi come madre nostra la sua stessa madre, la beata Vergine Maria; fa' che, sorretta dal suo amore, la tua Chiesa, sempre più feconda

nello Spirito, esulti per la santità dei suoi figli e riunisca tutti i popoli del mondo in un'unica famiglia. Per Cristo nostro Signore.

Martedì 21 maggio

5° Mistero doloroso

La crocifissione e morte di Gesù

Accanto alla croce di Gesù c'è Maria e il discepolo amato dal Signore. Gesù dice a Maria: "Donna, ecco il tuo figlio!" ed al discepolo: "Ecco la tua madre!". Da quel momento il discepolo la prese con se quale preziosa eredità del Salvatore. Accogliamo anche noi, come presenza materna ed amica, la Vergine Maria ogni giorno della nostra vita.

Chiediamo alla Madonna di stare accanto ai nostri malati e ai sofferenti.

Al termine delle litanie:

O Dio, che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della croce, impariamo a riconoscere e servire con amore premuroso il Cristo, sofferente nei fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Mercoledì 22 maggio

3° Mistero glorioso

Il dono dello Spirito Santo ai discepoli

il giorno di Pentecoste

Lo Spirito promesso da Gesù scende sui discepoli, affinché divengano una comunità unita, coraggiosa e dinamica per annunciare e testimoniare il Vangelo. Lo Spirito Santo riempie sempre la Chiesa di doni e carismi per la sua missione.

Preghiamo per la nostra parrocchia affinché lo Spirito Santo la arricchisca con i suoi doni di grazia.

Al termine delle litanie:

O Padre, che hai effuso i doni del tuo Spirito sulla beata Vergine orante con gli Apostoli nel Cenacolo, fa' che perseveriamo unanimi in

preghiera con Maria nostra madre per portare al mondo, con la forza dello Spirito, il lieto annuncio della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Giovedì 23 maggio

3° Mistero della luce

Gesù annuncia il Regno di Dio ed invita alla conversione

Non è possibile dirsi discepoli di Gesù se non si vive un costante atteggiamento di conversione, che parte dall'umile ed attento ascolto della sua parola, poiché i nostri pensieri non sono i pensieri del Signore, le nostre vie non sono le sue vie.

Preghiamo per i catechisti, educatori ed animatori che nelle nostre parrocchie si mettono al servizio della parola di Dio.

Al termine delle litanie:

O Dio, che agli Apostoli riuniti nel Cenacolo con Maria madre di Gesù hai fatto dono del tuo Spirito, concedi a noi con il suo materno aiuto di servirti fedelmente, per diffondere in parole e opere là gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Venerdì 24 maggio

5° Mistero doloroso

La crocifissione e morte di Gesù

Verso le tre del pomeriggio, Gesù gridando a gran voce affida il suo spirito nelle mani del Padre. Di fronte a quella morte il centurione esclama: "Davvero quest'uomo era figlio di Dio!". Lo sguardo fiducioso alla croce è capace di dissipare in noi il dubbio, la paura e la tentazione.

Attorno alla croce di Gesù preghiamo per l'unità della Chiesa, affinché superate le divisioni essa formi un solo ovile, sotto la guida di un solo pastore.

Al termine delle litanie:

Padre santo, che nel mistero pasquale hai stabilito la salvezza del genere umano, concedi a tutti gli uomini con la grazia del tuo Spirito di essere

inclusi nel numero dei figli di adozione, che Gesù morente affidò alla Vergine Madre. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Sabato 25 maggio

4° Mistero gaudioso

La presentazione al tempio di Gesù

Quando Gesù, a quaranta giorni dalla nascita, viene nel tempio per essere consacrato al Signore, ci sono due persone molto anziane ad accoglierlo con gioia: Anna, che loda e benedice Dio, Simeone che profetizza il destino di gloria e di passione del bambino ed anche il dolore spirituale del cuore di Maria.

Preghiamo per i nonni e per le persone anziane, affinché mettano gioiosamente a disposizione di tutti il loro tempo e la loro saggezza e affinché essi siano da tutti accolti, valorizzati ed aiutati.

Al termine delle litanie:

O Dio, che nel grembo verginale di Maria hai preparato con arte ineffabile il santuario del Cristo tuo Figlio, fa' che custodendo integra la grazia del Battesimo, diventiamo tuoi adoratori in spirito e verità, per essere edificati in tempio vivo della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

Domenica 26 maggio

4° Mistero glorioso

Maria è assunta in cielo in anima e corpo

Dopo l'ascensione di Gesù al cielo, Maria rimase ancora alcuni anni con i discepoli, per incoraggiarli ed aiutarli. Ma al termine della sua vita terrena fu assunta in cielo in anima e corpo per condividere il medesimo mistero di resurrezione di Gesù.

Alla Benedetta fra le donne affidiamo tutte le ragazze e le donne, perché siano le custodi della vita, della civiltà, dell'amore.

Al termine delle litanie:

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore.

Lunedì 27 maggio

5° Mistero gaudioso

Gesù a dodici anni viene ritrovato nel tempio

Dopo tre giorni di affannosa ricerca, Maria e Giuseppe trovano Gesù fra i sapienti nel tempio, tutto intento ad ascoltarli e far loro domande sulle sacre scritture. Al rimprovero di Maria, egli meravigliato risponde: “Non sapevate che io debbo occuparmi delle cose del Padre mio?”.

Preghiamo per i ragazzi e per i giovani, perché cercando fedelmente la volontà del Signore, si aprano anche alla vocazione sacerdotale, religiosa, sponsale e l'accolgano con gioia e dedizione.

Al termine delle litanie:

Padre santo, che nel misericordioso disegno della redenzione hai scelto la Vergine Maria, umile tua serva, come madre e cooperatrice del Cristo, fa' che volgendo a lei il nostro sguardo, ti serviamo con totale dedizione e ci impegniamo instancabilmente alla salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

Martedì 28 maggio

5° Mistero doloroso

La crocifissione e morte di Gesù

Nel tardo pomeriggio del venerdì santo, prima di togliere Gesù dalla croce, un soldato ne accerta la morte colpendo con la lancia il costato, dal quale subito scaturisce sangue ed acqua. L'amore di Gesù arriva fino al dono totale e supremo: “non c'è amore più grande di questo, dare la vita per i propri amici”...“vi do un comandamento nuovo, che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi”.

Nel cuore di Gesù deponiamo oggi le intenzioni e le persone a noi più care e anche coloro che ci hanno fatto soffrire.

Al termine delle litanie:

Dio onnipotente ed eterno, che nella beata Vergine Maria, gloriosa madre del tuo Figlio, hai dato un sostegno e una difesa a quanti la invocano, concedi a noi per sua intercessione di essere forti nella fede, saldi nella speranza, perseveranti nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Mercoledì 29 maggio

5° Mistero glorioso

Maria regina del cielo e della terra

Con la sua materna intercessione, Maria estende la sua materna premura a tutta l'umanità, a tutta la storia, ad ogni creatura, per accompagnare tutto e tutti a quella meta di salvezza e di pace che Dio prepara per noi. Anche noi con la preghiera e con l'offerta dei nostri sacrifici possiamo contribuire alla salvezza del mondo.

Ricordiamo oggi nella preghiera i monaci e le suore di clausura che nel nascondimento e nella preghiera formano il cuore pulsante della Chiesa.

Al termine delle litanie:

O Padre, che hai effuso i doni del tuo Spirito sulla beata Vergine orante con gli Apostoli nel Cenacolo, fa' che perseveriamo unanimi in preghiera con Maria nostra madre per portare al mondo, con la forza dello Spirito, il lieto annunzio della salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Giovedì 30 maggio

5° Mistero della luce

Gesù istituisce durante l'ultima Cena il sacramento della Eucaristia

Gesù volle dare presenza stabile e permanente al suo sacrificio di amore, lasciandoci il sacramento della eucaristia, memoria viva della sua Pasqua. La messa è dunque il dono dei doni, segno del suo amore e nutrimento che sostiene il nostro cammino.

Preghiamo per sacerdoti, chiamati a conformare la loro vita al mistero che celebrano sull'altare, affinché risplendano di santità.

Al termine delle litanie:

Rinnova, o Padre, con il dono del tuo Spirito i figli che hai nutriti con il pane della vita; e fa' che, sotto la guida della Vergine Madre, promoviamo la concordia e la pace di tutti i fratelli, per i quali il Cristo, tuo Figlio, si è offerto vittima di redenzione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Venerdì 31 maggio, FESTA DELLA VISITAZIONE

Contempliamo i misteri gaudiosi

2° Mistero gaudioso

La visita di Maria ad Elisabetta

L'incontro tra le due donne incinta, Maria ed Elisabetta, è un incontro di intensa gioia per loro e per i bambini che portano in grembo. Insieme lodano ed esaltano il Signore, perché sanno cogliere i segni della sua presenza della sua opera nel mondo; esse sono le capo-coro della gioia cristiana.

Preghiamo affinché la lode e la benedizione accompagnino ogni passo del nostro cammino e siano pregustazione della gioia del paradiso.



AL TERMINE DEL ROSARIO

Si può terminare la preghiera del Rosario con il canto o la recita del “Regina coeli” nel tempo pasquale, (fino a Pentecoste) oppure del “Salve Regina” negli altri tempi dell’anno.

**Regina dei cieli, rallegrati, alleluia:
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia**

6.

R

Egína caéli * laetáre, alle-lú-ia : Qui- a quem me-

ru- ísti portáre, alle-lú-ia : Resurréxit, sic-ut dixit, alle-

lú-ia : Ora pro nó-bis Dé-um, alle-lú- ia.

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio,

abbi pietà di noi.Figlio, Redentore del mondo,
che sei Dio,

Spirito Santo, che sei Dio,

Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,

prega per noi.

Santa Madre di Dio,

Santa Vergine delle vergini,

Madre di Cristo,

Madre della Chiesa,

Madre di misericordia,

Madre della divina grazia,

Madre della speranza,

Madre purissima,

Madre castissima,

Madre sempre vergine,

Madre immacolata,

Madre degna d'amore,

Madre ammirabile,

Madre del buon consiglio,

Madre del Creatore,

Madre del Salvatore,

Vergine prudente,

Vergine degna di onore,

Vergine degna di lode,

Vergine potente,

Vergine clemente,

Vergine fedele,

Specchio di perfezione,

Sede della Sapienza,

Fonte della nostra gioia,

Tempio dello Spirito Santo,

Tabernacolo dell'eterna gloria,

Dimora consacrata di Dio,

Rosa mistica,

Torre della santa città di

Davide,
Fortezza inespugnabile,
Santuario della divina presenza,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Conforto dei migranti,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli angeli,
Regina dei patriarchi,
Regina dei profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei martiri,
Regina dei confessori della
fede,
Regina delle vergini,
Regina di tutti i santi,
Regina concepita senza
peccato,

Regina assunta in cielo,
Regina del rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace,
Agnello di Dio che togli i
peccati del mondo,
perdonaci, Signore.
Agnello di Dio che togli i
peccati del mondo,
ascoltaci, Signore.
Agnello di Dio che togli i
peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Prega per noi,
Santa Madre di Dio.
***E saremo degni
delle promesse di Cristo.***

Preghiamo:
*La preghiera che conclude le
litanie è indicata per ciascun
giorno del mese nel libretto.*

“La recita è poi conclusa con la preghiera secondo le intenzioni del Papa, per allargare lo sguardo di chi prega sull'ampio orizzonte delle necessità ecclesiali. È proprio per incoraggiare questa proiezione ecclesiale del Rosario che la Chiesa ha voluto arricchirlo di sante indulgenze per chi lo recita con le debite disposizioni.”

Giovanni Paolo II “Rosarium Virginis

Non è utile alla bellezza del rosario aggiungere altre orazioni.

